

Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649

E-Mail : sanpiergiuiliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuiliano.org

5 febbraio 2012 n° 19

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

MT 15,21-28



La Parola di oggi ci insegna che Dio vuole dei figli, dei discepoli, non dei devoti che ricorrono a lui solo quando sono in difficoltà! Il nostro Dio non è un potente guru da blandire, ma un pastore che sa dove condurci. Una donna chiede aiuto a Gesù per la figlia indemoniata, ma lui glielo nega usando una durezza verbale che può sconcertare. Lei però insiste e pretende la guarigione della figlia, quasi ordina a Gesù di guarirgliela. Ma Gesù aspetta affinché questa persona cambi atteggiamento e si renda conto che la vita, la salute, tutto è un dono, e non un diritto. Dio non ha debiti nei nostri confronti. Il comportamento di Gesù porta i suoi frutti, e l'atteggiamento di questa donna cambia rapidamente: Si prostra e chiede semplicemente aiuto, senza più pretenderlo né spiegare a Gesù quello che deve fare. A quel punto, la guarigione della figlia diviene un dono, e non più un favore che è riuscita a strappare perché è brava a chiedere. Non era quindi l'atteggiamento di Gesù a dover destare stupore ma, piuttosto, la pretesa della donna. Gesù ha lo scopo di aiutarci a crescere nella fede proprio perché sa che per noi è un'ancora di salvezza preziosa nel momento del bisogno. Lasciandoci pregare, come fa con questa donna, c'insegna appunto a pregare. Se Gesù avesse ascoltato la donna alla prima richiesta, tutto quello che essa avrebbe conseguito sarebbe stata la liberazione della figlia. La vita sarebbe trascorsa con qualche fastidio in meno. Ma tutto sarebbe finito lì. Invece così la sua fede è cresciuta, si è purificata, fino a strappare a Gesù quell'esclamazione: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri!" Quindi il miracolo più grande è avvenuto nella donna che è diventata credente. Una delle cause più profonde di sofferenza per chi crede, sono le preghiere non ascoltate. Si prega per una certa cosa, per settimane, mesi e forse anni. Ma niente. Dio sembra sordo. Dio invece, ascolta anche quando...non ascolta. E il suo non ascoltare è già un soccorrere. Ritardando nell'esaudire, Dio fa sì che il nostro desiderio cresca, che l'oggetto della nostra preghiera si elevi; che dalle cose materiali passiamo a quelle spirituali, dalle cose temporali a quelle eterne, dalle cose piccole passiamo a quelle grandi. In tal modo egli può darci molto di più di quanto inizialmente eravamo venuti a chiedergli. Paolo VI diceva che la fede è un atto che si fonda sul credito che noi diamo al Dio vivente. È il passo con cui il fedele varca la soglia del Regno di Dio ed entra nel sentiero del suo eterno destino.

MESSE DELLA SETTIMANA

		Ore :	Preghiamo per :
Domenica	8,30	Def.ti: CASAGRANDE MARIO e VATI TEDESCO (trigesimo)	
5 febbraio	10,00		
	11,30		
	18,30		
Lunedì	8,30	Def.to: Giorgio	
6 febbraio	17,00	Int. off.	
Martedì	8,30	Def.ti: Mario e Luigi	
7 febbraio	17,00	Def.ti: Ersilia, Domenico e Maria	
Mercoledì	8,30	Def.ta: Maria	
8 febbraio	17,00	Def.ti fam: Piazza e Albigeri	
Giovedì	8,30	Int. off.	
9 febbraio	17,00	Def.to: Marco	
Venerdì	8,30,	Def.ti: Cinzia, Giuseppe, Antonio.	
10 febbraio	17,00	Def.to: Marco	
Sabato	8,30	Def.ti Clemente e Angela	
11 febbraio	17,30	Int. off.	
Domenica	8,30	Def.to: MASPERI ITALO (I° anniversario)	
12 febbraio	10,00		
	11,30		
	18,30		

COMUNICAZIONI E AVVISI

- ◆ **DOMENICA 5/2: XXXIV GIORNATA PER LA VITA:** "Un fiore per la vita" un offerta primule per il centro di aiuto alla vita "**MANGIAGALLI**" (a partire da sabato 4/2 sera) Le persone disponibili per la vendita delle primule, si rivolgano a **GIOVANNI FARUFFINI** o **ALBERTO FENINI** per l'organizzazione; e **RACCOLTA di alimenti per la prima infanzia** (omogeneizzati, creme di riso, biscotti e pannolini.....) per il **CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA** (*La raccolta si protrarrà per tutta la settimana e si concluderà domenica 12 febbraio*).
 - Ⓢ Ore 11,00: **INCONTRO** genitori 2,3,4 elementare.
 - Ⓢ Ore 15,00: **INCONTRO PER I GRUPPI FAMILIARI** a S. Anselmo in preparazione al VII° incontro mondiale delle famiglie a Milano.
- ◆ **LUNEDI 6 - ore 15,30: Catechesi per adulti.**
 - Ⓢ Ore 21,00 **INCONTRO PER TUTTI I GIOVANI** con P. Giuseppe
- ◆ **GIOVEDI 9 ore 21,00: INCONTRO PER IL CORO**
- ☆ **PRENDERE VISIONE DEI MODULI PER ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE**
- ☆ **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** dal 17 febbraio al 30 marzo 2012, ogni venerdì, alle ore 21,00. (Iscrizioni presso la segreteria o P. Mario)

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



5/2: 50°: FALCONI MARCELLO e VALENZA ROSANNA

6/2: 30°: FIORA FRANCESCO e VISCARDI GIULIANA

7/2: 25°: MAZZETTI MAURIZIO e BIANCHINI CINZIA

AUGURI DI BUON COMPLEANNO



Gallarati Asia	07/02
Brasca Andrea	08/02
Galassi Davide, Tonon Matteo e Bottin Valentina	10/02
Billo Marta	11/02

ORARIO CATECHESI 2011-2012

Lunedì	Ore 17,30	CATECHESI V elementare
Martedì	Ore 17,30	CATECHESI (I media)
Mercoledì	Ore 17.30	CATECHESI IV elementare
Giovedì	Ore 17.30	CATECHESI III elementare
Sabato	Ore 11,00	CATECHESI II elementare (avvento, quaresima, maggio)

ORARIO FORMAZIONE 2011-2012

Venerdì	Ore 18,30 Ore 19,15	Incontri per II e III media e I superiore " per II, III, IV superiore
Domenica	Ore 19,30	Incontri per preanimatori, animatori, educatori.

ORARIO SS. MESSE FERIALI e FESTIVE

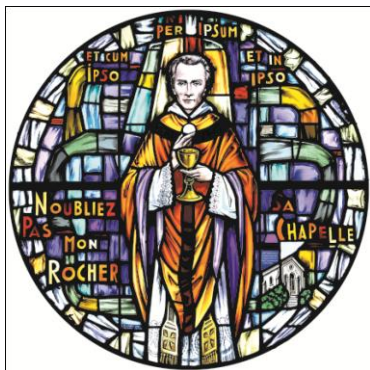
<i>Feriale</i>	<i>08,30</i>		<i>17,00</i>
<i>Prefestivo</i>			<i>17,30</i>
<i>Festivo</i>	<i>08,30</i>	<i>10,00</i>	<i>11,30</i> <i>18,30</i>

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergioliano@gmail.com
ABITAZIONE PADRI	0247996509	
P. MARIO	3398690146	mario.pesce@gmail.com
P. GIANNI	3332147529	giannigiassi@ssseu.net
P. GUIDO	3387474181	padre.verdicchio@gmail.com
P. LUIGI	3395019541	
FAX	0248928750	
Sito web	www.sanpiergioliano.org	
Famiglia in rete	Blog: http://famigliainrete.myblog.it	

★ Catechesi di iniziazione cristiana: **DATE DEI SACRAMENTI:**

- Ⓞ **PRIMA CONFESSIONE:** domenica 20 maggio 2012, ore 15,30
- Ⓞ **EUCARISTIA di I° COMUNIONE:** 13 maggio 2012, ore 10,30
- Ⓞ **CONFERMAZIONE:** 28 aprile 2012, ore 17,30



In occasione della nascita di San Pier Giuliano e del 50° anno dalla sua canonizzazione,

La contemplazione

L'esperienza fondamentale per San Pier Giuliano è stata la contemplazione: è possibile definire la sua vita come "un'intensa vita di preghiera". E' stato da lì, dal suo mettersi in ginocchio nella contemplazione della Eucaristia come dono grande del Padre, ricco di tenerezza e benevolenza verso gli uomini, che ha capito che, davanti a Dio, ogni uomo è importante e grande e che non si può avere paura di lui se ci ha addirittura offerto il Figlio perché potessimo essere sempre certi della sua fedeltà e della sua alleanza con noi. E' nella contemplazione, che il Padre Eymard ha colto l'amore personale per ciascuno. Quello che angosciava era verificare come un Amore così grande restasse "sterile" dentro il tabernacolo. L'uomo non se ne accorge, vive lontano, ha paura di mettersi davanti alla Presenza e riconoscere la forza dell'Amore di Dio e, al tempo stesso, anche ritrovare la propria dignità e il proprio valore.

Ed è in questa preghiera intensa che si lascia avvolgere dalla dolcezza dell'amore di Dio, lo celebra e ne avverte il bisogno di proclamarlo a tutti come possibilità di far fronte ai vari e profondi problemi che travagliavano il suo tempo e che hanno portato a scavare sempre più profondo il solco tra i ricchi e i poveri, tra chi ha tanto e chi ha troppo poco, tra chi è "fortunato" perché conta, ha potere e chi soffre e reagisce con violenza e cattiveria ad una situazione triste e miserabile di vita.

La compassione di un santo

Così, da una preghiera intensa, si è sviluppata in lui la compassione. "Il fuoco ha una fiamma", era solito dire. Affermava cioè che dalla contemplazione dell'Amore, dallo stare con Gesù, dal celebrare Eucaristia... occorre passare al "divenire amore", divenire offerta, dono, eucaristia per i più poveri.

Arrivare fino al "dono totale di me stesso" diceva, lasciandosi afferrare da quell'Amore con il quale si sentiva amato da Dio in Gesù Cristo.

Ed anche in questo, la sua vita è stata davvero un esercitare la compassione e l'amore verso il prossimo e il prossimo più debole, più fragile. Nel racconto della sua vita sono raccolte tante esperienze di uomo infaticabile nel servizio verso gli ultimi del suo tempo, verso coloro che, per i benpensanti, erano già stati condannati e ritenuti irrecuperabili. Lui ha il coraggio di andare là dove gli altri non volevano andare, entra nei sobborghi dei poveri e dei miseri, si fa carico di quel bisogno di amore di tanta gente che, spesso, viveva nella solitudine e nell'abbandono.

Credeva fortemente che solo l'amore poteva condurre gli uomini a una società migliore e, per questo dedicava tempo e forze per far sentire a tutti coloro che aveva la possibilità di incontrare quanto fosse grande la forza rinnovatrice che l'amore portava con sé.

Il fuoco dell'Eucaristia aveva una fiamma: era la fiamma del bene, della carità che poteva davvero far ardere intere città e rinnovarle.